

VERSO LA GRANDE CONFLUENZA

**Da Pavia nella zona sud del Parco, alla scoperta di un esperimento ecologico unico:
far ricrescere la grande foresta che un tempo si estendeva tra Ticino e Po.**

(2 giorni - 1 notte)



La zona dove ci dirigiamo è il Siccomario, termine d'origine antichissima, discende dall'espressione latina *sicut maris*, cioè "come un mare". Tale doveva sembrare un tempo la confluenza Ticino-Po: una distesa d'acque divaganti e di chiome d'alberi. In seguito il territorio è stato trasformato dalla pioppicoltura, ma di recente è nata una grande riserva che ricostituisce la foresta di pianura originale creando un'area didattica e ricreativa aperta al pubblico. "Fa più rumore un albero che cade di una foresta che cresce": infatti pochi sanno che a poche decine di km di Milano sta crescendo una grande foresta artificiale. Attorno, i grandi silenzi di un'area poco abitata, il bel ponte di ferro della Becca, le lingue di sabbia del Po, grandi cascate e angoli dimenticati della campagna. Vedremo anche il centro di Pavia e il suo quartiere oltre il fiume, Borgo Ticino.

"Fin dall'Adriatico / (dove siede Venezia alla distanza di più diete) / vengono da levante per il Po e il Ticino / navi di sale e d'altre mercanzie. / Da ponente vengono pure per il Po, tanto dal nostro territorio quanto dal Monferrato, / vini vermigli preziosi ed altre cose. / E vini preziosi / giungono anche dal Novarese e dal Milanese, su navi che discendono il Ticino".
Opicino de Canistris, *Il libro delle lodi della città di Pavia*, 1330

IL PERCORSO

Primo giorno – da Pavia a Borgo Ticino - 8 km circa

Il ritrovo del gruppo è presso la stazione ferroviaria di Pavia. Visita al centro storico, al Castello e al Parco della Vernavola, a nord della città. Per pranzo ci fermiamo nel centro della città.

Passiamo il Ticino sul ponte coperto, il più celebre dei ponti sul fiume, fedele rifacimento del 1949 secolo dell'originale trecentesco, danneggiato durante la guerra. Vagabondiamo tra le vecchie case di Borgo Ticino e il suo lungofiume, un quartiere che non è cambiato molto negli ultimi decenni. Per la notte ci accoglie l'ostello Santa Maria In Betlem, struttura inaugurata nell'autunno del 2011 in un edificio vicino all'omonima chiesa. Ceneremo in una delle trattorie del lungofiume.

Secondo giorno – da Borgo Ticino alla Riserva forestale e rientro a Pavia – 22 km circa

Ci avviamo a piedi, percorrendo la sponda destra del Ticino, punteggiata da imbarcaderi e piccole società sportive e di pesca: una ha sede in un autobus in disuso (simile a quello di *Into the Wild*). Attraversata una vasta campagna coltivata a pioppeti, ci avviciniamo all'ingresso della Riserva "Una grande foresta tra i due fiumi" che fa parte del progetto Grandi Foreste della Regione Lombardia. Un mondo a parte, in continua evoluzione: 70.000 alberi messi a dimora, 60 specie utilizzate, per tentare di ricostruire ecologicamente i vari ambienti della zona, dai boschi maturi, ai boschi ripariali, alle zone umide. Un percorso ad anello di circa 10 km ci consente di coglierne una visione completa. Il centro informazioni sito a Casina Bottarone è in grado di rispondere a tutte le nostre domande sullo sviluppo futuro di questo territorio. Nel tardo pomeriggio rientro a Borgo Ticino e quindi alla stazione di Pavia.

Guida: Valentina Scaglia - Guida AIGAE Lombardia (Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche)

Ritrovo: primo giorno ore 10,00 stazione ferroviaria di Pavia

Rientro: ore 18 stazione ferroviaria di Pavia

Cammino: dislivelli impercettibili, le tappe richiedono comunque un po' di allenamento per la loro lunghezza.

Sistemazione: Si dorme in camere a più letti presso Ostello Santa Maria in Betlem, via Pasino degli Eustachi 7, 27100 Pavia, tel. 331-3046459 info@ostellosantamariainbetlem.com

Pasti: due pranzi al sacco con viveri acquistati in loco, cena sul lungofiume di Borgo Ticino, tra gli angoli più suggestivi di Pavia

Cosa portare: scarpe da trekking adatte a terreni misti, abbigliamento da escursione, zaino da 30 lt circa, maglia a maniche lunghe per la sera, un cappellino, mantella per la pioggia od ombrello, protezione solare, borraccia... La lista completa viene fornita al momento dell'iscrizione.

Numero partecipanti: min 6 max 16

Quota: € 50 (segreteria, guida, assicurazione RCT)

Spese previste: € 70 (vitto e alloggio, bevande escluse).

Riferimenti: informazioni sul progetto di riforestazione della Confluenza:

<http://unagrandeforestatraiduefiumi.com>

Periodo Percorso consigliato tra marzo e maggio e tra settembre a novembre.

ISCRIZIONI Valentina Scaglia tel. 333-6004744 valentina.scaglia@virgilio.it

Note: Agli iscritti viene fornita una scheda con le informazioni utili per il viaggio. A tutti i partecipanti verranno regalati gadget messi a disposizione dal Parco del Ticino (opuscoli e guide).

Punti di sosta:

Parco della Vernavola, Ostello Santa Maria in Betlem, Cascina Bottarone.

Punti di interesse:

Centro storico di Pavia con molti monumenti importanti tra cui San Michele Maggiore, il Duomo, San Pietro in Ciel d'Oro, il Castello Visconteo; poi il Parco della Vernavola, il Ponte Coperto, il lungofiume di Borgo Ticino; la Riserva "Una grande foresta tra due fiumi" con i suoi sentieri naturalistici, i grandi spazi del Siccomario e della Confluenza tra Po e Ticino, dove sorge il novecentesco Ponte della Becca.

N.B. Viene richiesta una Quota di Partecipazione per la guida e le spese di organizzazione del viaggio. Le spese relative a visite, vitto e alloggio da sostenere durante il viaggio sono quantificate con una buona approssimazione ed indicate ai partecipanti come Spese Previste. Sono suscettibili di piccole variazioni in più o in meno legate a variazioni prezzi ed al comportamento del gruppo. Questa cifra non va versata all'atto dell'iscrizione, ma portata con sé ed usata di volta in volta durante il viaggio, per pagare direttamente in loco le strutture.

Le Vie dei Canti

Camminare in piccoli gruppi sui sentieri del mondo



Parco  Ticino

Sviluppo Sostenibile:
tutela della biodiversità e dell'ambiente,
qualità della vita

Patrocinato dall'Ente Parco Lombardo Valle del Ticino